



Vietare con un apposito cartello l'accesso alle scale mobili ai cani guida delle persone cieche o ipovedenti costituisce una **discriminazione basata sulla disabilità** in base alla l.n. 67/06 ?

✓ **Sì.** Con Ordinanza della Corte di Cassazione n. 9384/23, i Giudici hanno confermato la sentenza della Corte d'Appello con la quale si era stabilito che la condotta posta in essere dal Comune e dall'ente gestore di un impianto di scale mobili di accesso ad un parcheggio volta a vietare alle persone con disabilità visiva l'accesso alle scale mobili con i cani-guida con un cartello, costituisce una **discriminazione indiretta** in quanto "il divieto opposto (...) è invero disposizione specificamente riferita alla disabilità delle persone cieche e ipovedenti (...) e inibire il transito (...) concreta dunque atto discriminatorio rispetto all'omologa situazione della persona senza disabilità, dacché si traduce nella lesione del diritto alla fruizione del mezzo di trasporto pubblico".

Per leggere il testo dell'Ordinanza e il commento dell'Agenzia Nazionale Anffas Antidiscriminazione è possibile [cliccare qui](#) ←